



LA RACCOLTA DELLE DELEGHE

Dire che l'attuale esecutivo federale sia stato democraticamente eletto grazie ai voti dei delegati tecnici/atleti e di molti Presidenti ASD non è del tutto vero.

Occorre tener conto delle numerose "deleghe" in bianco rilasciate da quei Presidenti ASD - per lo più scazzati o del tutto disinteressati alle dinamiche federali - ai quei strappadeleghe che si muovono già qualche mese prima dell'Assemblea Nazionale. Questi ultimi, in collaborazione con il candidato Presidente, redigono poi i ben noti "pizzini elettorali" con l'elenco dei nomi da votare a partire dal Presidente sino all'intero Consiglio federale, e non solo. Per qualche voto più in quel periodo nascono anche le ASD farlocche.

L'elevato numero di queste deleghe sono determinanti per l'elezione del Presidente e dei Consiglieri federali (per lo più sconosciuti ai più, ne vanno orgogliosi come se fossero i padroni del vapore, mentre in realtà vengono utilizzati come dei semplici quaquaraquà). Rigare dritto e via! Non a caso tutti rieletti anche per il secondo quadriennio olimpico. Questo metodo, ben collaudato, è in grado di fare eleggere alla presidenza federale una persona valida ma anche un semplice bamboccione. Ma non facciamoci illusioni, è così da oltre 20 anni.

Faccio notare che molti Presidenti ASD, Atleti e Tecnici sono del tutto ignari di questo perverso meccanismo utilizzato dai furbetti del quartierino.

Gestire un ASD è diventata per lo più una rottura, molti Presidenti agiscono da passacarte federali e se ne fottono di tutto il resto. Delegano all'arbitro l'organizzazione dei simultanei e nulla più. Se gli offrite un caffè o poco più vi firmano la delega. Poi ci sono ASD formate da un minuscolo numero di tesserati - a volte non hanno manco una sede - che si affiliavano alla Federazione esclusivamente per formare un team per Salso, di Nord o Sud non gliene importa nulla, di quel che combinano i mandrilloni di via Washington ancora meno. Lo possono fare perché l'organizzazione dei numerosi eventi di Salso, con la relativa casta parassita, è sostenuta economicamente dai soliti fessi dediti ai punti "Brodo".

Si noti l'effetto dei "pizzini elettorali" (foto). In neretto gli attuali Consiglieri federali che hanno ottenuto all'incirca lo stesso numero di voti, intorno ai 170. Indubbiamente una strana coincidenza. Molto indietro un gruppo di persone che, visto il su citato stratagemma elettorale, possiamo definire "senza speranza", anche se in massima parte composta da personaggi validi per la loro pluriennale e riconosciuta attività bridgistica.

